

Progetto di servizio – Procedura aperta per l'affidamento del servizio di traslochi, facchinaggio e smaltimento rifiuti nelle sedi della Regione Piemonte.



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato, Cassa economale e

Sicurezza ambienti di lavoro.

patrimonio@regione.piemonte.it

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Servizio di traslochi, facchinaggio e smaltimento rifiuti nelle sedi della Regione Piemonte.

PROGETTO DI SERVIZIO

Il presente progetto di servizio viene redatto ai sensi dell'art. 41 co. 12 e dell'Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e si compone dei seguenti documenti:

- Relazione generale illustrativa;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Documento economico di stima.

Il Dirigente Responsabile del Settore/RUP

Ing. Alberto SILETTO

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

***Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato, Cassa economale
e Sicurezza ambienti di lavoro.***

patrimonio@regione.piemonte.it

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Servizio di traslochi, facchinaggio e smaltimento rifiuti nelle sedi della Regione Piemonte.
--

RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA

Indice generale

Premessa.....3

I. Descrizione delle attività oggetto d’Appalto e suddivisione in Lotti.....3

II. Stima dei costi della sicurezza.....5

III. Importo complessivo dell’appalto.....5

IV. Costo complessivo della manodopera.....6

Premessa

Il presente documento illustra, in conformità alle previsioni di cui all'art. 41, c. 12 Dlgs. 36/2023, l'oggetto dell'appalto, le finalità e gli importi che l'Ente Appaltante ha determinato per l'espletamento della "Procedura aperta per l'affidamento del servizio di traslochi facchinaggio e smaltimento beni dismessi nelle sedi della Regione Piemonte", suddivisa in sei (6) lotti, di cui cinque (5) funzionali ed uno (1) prestazionale.

Il presente documento è parte integrante del contratto d'Appalto che verrà stipulato con la Ditta Aggiudicataria.

I. Descrizione delle attività oggetto d'Appalto e suddivisione in Lotti

L'Appalto ha per oggetto i servizi di facchinaggio, trasloco e smaltimento a ridotto impatto ambientale dei beni presenti nelle sedi destinate a ufficio, laboratorio, museo, archivio e magazzino, a qualsiasi titolo detenuti, dalla Regione Piemonte.

I servizi comprensivi delle prestazioni specificatamente indicate nel Capitolato speciale d'appalto, cui si rinvia per maggior dettaglio, sono da disimpegnarsi con l'osservanza delle norme di igiene, sanità e sicurezza del lavoro vigenti in materia;

Sono articolati secondo le esigenze dell'Ente, ed in particolare del Settore competente alla successiva gestione e controllo, in quattro categorie, rispettivamente:

- Facchinaggio Interno: inteso come il complesso di tutte le attività che prevedono l'impiego prevalente della sola forza lavoro e di attrezzature semplici per lo spostamento di materiali di varia natura da un punto all'altro all'interno della stessa sede (complesso o edificio), con l'ausilio di sole attrezzature ordinarie e senza la necessità di mezzi di trasporto;

- Facchinaggio Esterno: inteso come lo svolgimento del complesso di operazioni necessarie, che vanno dalla preparazione dei beni al trasporto e sistemazione, finalizzate al trasferimento di arredi, effetti personali, apparecchiature elettriche ed informatiche, beni artistici e culturali, attrezzature tecniche e documentazione, svolte tra le diverse sedi della Regione Piemonte all'interno di un medesimo Lotto, a seguito dell'identificazione di una sede di origine e di una sede di destinazione, con l'ausilio di attrezzature semplici e autovetture/autocarri cabinati con massa complessiva a pieno carico fino a 35 q.li e volume di carico non inferiore a 10 mc.

- Trasloco: inteso come il complesso di operazioni necessarie, che vanno dalla preparazione dei beni al trasporto e sistemazione, finalizzate al trasferimento di arredi, effetti personali, apparecchiature elettriche ed informatiche, beni artistici e culturali, attrezzature tecniche e documentazione, svolte tra le diverse sedi della Regione Piemonte all'interno dell'intero territorio regionale, a seguito dell'identificazione di una sede di origine e di una sede di destinazione, con l'ausilio di attrezzature complesse e mezzi speciali.

- sgombero, raccolta, trasporto e smaltimento con conferimento a impianto di recupero e riciclo autorizzato: inteso come l'attività di prelievo da uffici, magazzini, depositi, archivi, etc. dei beni dismessi da rottamare in quanto obsoleti, il trasporto degli stessi e lo smaltimento in discarica autorizzata suddivisi per tipologia di rifiuto (CER), da effettuarsi a, secondo della necessità, con automezzi e attrezzature di carico di portata e caratteristiche adeguate alle quantità e collocazioni ordinate. Il servizio comprende gli oneri di discarica.

I sei lotti in cui è stata articolata la procedura, finalizzati essenzialmente a favorire la massima partecipazione da parte degli operatori economici ed in particolare l'accesso delle micro, piccole e medie imprese, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 36/2023, sono stati individuati secondo i criteri nell'ordine rispettivamente: ambito territoriale

(coincidente con l'area della Provincia e Province attigue) e distanza tra le sedi. Di seguito la composizione dei stessi.

1	Alessandria Asti Cuneo	facchinaggio e traslochi	VIA CRISPI 15	Acqui Terme	ALESSANDRIA	uffici	1
			PIAZZA TURATI 1	Alessandria	ALESSANDRIA	uffici	23
			VIA DEI GUASCO 1	Alessandria	ALESSANDRIA	uffici	57
			VIVAIO NOCETO - LOCALITA' NOCETO S.N.C.	Cantalupo Ligure	ALESSANDRIA	magazzini	
			VIA MAGNOCAVALLO	Casale Monferrato	ALESSANDRIA	uffici	3
			VIA PROVVIDENZA	Casale Monferrato	ALESSANDRIA	uffici	2
			VIVAIO MONTECAPRARO – FRAZIONE MONTECAPRAIO S.N.C.	Fabbrica Curone	ALESSANDRIA	Uffici-magazzini	
			CORSO DANTE ALIGHIERI 163	Asti	ASTI	uffici	22
			PIAZZA ALFIERI 29	Asti	ASTI	uffici	4
			PIAZZA ALFIERI 33	Asti	ASTI	uffici	24
			VIA MORANDO 7	Roddi	CUNEO	uffici	9
							145
2	Cuneo	facchinaggio e traslochi	VIA REGINA MARGHERITA 2	Ceva	CUNEO	uffici	7
			CORSO LUNGO STURA JOHN FITZGERALD KENNEDY 7/BIS	Cuneo	CUNEO	uffici	43
			CORSO NIZZA 21	Cuneo	CUNEO	uffici	42
			VIA VASCO 2	Mondovi	CUNEO	uffici	3
			PIAZZA RISORGIMENTO 2	Saluzzo	CUNEO	uffici	7
			VIA DON ORIONE 41	Verzuolo	CUNEO	uffici	4
			VIA PROVINCIALE	Brossasco	CUNEO	magazzino	
			VIA DIAZ 68	Garessio	CUNEO	magazzino	
			VIA SAN MARTINO 45	Barge	CUNEO	magazzino	
			CASTELLO REALE DI VALCASOTTO	Garessio	CUNEO	depositi-sale espositive	
			VIVAIO GAMBARELLO – REGIONE GAMBARELLO 23	Chiusa Pesio	CUNEO	magazzini	
			VIVAIO VALLONE NEIRASSA - FRAZIONE NEIRASSA	Vinadio	CUNEO	Uffici-magazzini	
3	Biella Vercelli	facchinaggio e traslochi					106
			VIA FRATELLI PONTI 24	Vercelli	VERCELLI	uffici	24
			VIA MANZONI 8	Vercelli	VERCELLI	uffici	17
			VIVAIO LA CROSA – VIA PER CAMASCO S.N.C.	Varallo	VERCELLI	magazzini	
			VIVAIO FENALE – STRADA PROVINCIALE 594 S.N.C.	Albano Vercellese	VERCELLI	magazzini	
			VIA QUINTINO SELLA 12	Biella	BIELLA	uffici	28
			VIA MARCONI 30	Borgosesia	BIELLA	uffici	1
4	Novara Verbania Domodossola	facchinaggio e traslochi					70
			VIA ROMITA 13/BIS	Domodossola	DOMODOSSOLA	uffici	17
			PIAZZALE FORTINA 2	Novara	NOVARA	uffici	16
			VIALE MORA E GIBIN 4	Novara	NOVARA	uffici	23
			VIA DELL'INDUSTRIA 25	Verbania	VERBANIA	uffici	14
			VIA VITTORIO VENETO 109	Verbania	VERBANIA	uffici	13
5	Torino	facchinaggio e traslochi					83
			VIA TORINO 50	Ivrea	TORINO	uffici	5
			AUTOPORTO S.I.TO - STRADA PRIMA 7	Orbassano	TORINO	magazzino	
			VIA SAN GIUSEPPE 39	Pinerolo	TORINO	uffici	14
			CORSO MARCHE 79	Torino	TORINO	uffici	37
			PIAZZA PIEMONTE 1	Torino	TORINO	depositi-archivi	
			VIA GIOLITTI 36	Torino	TORINO	uffici-sale espositive - depositi	23
			VIA LIVORNO 60	Torino	TORINO	Uffici-laboratori-depositi	47
			CORSO DE GASPERI 36/9	Rivoli	TORINO	magazzino	
			VIA MEUCCI 7	Druento	TORINO	magazzino	
			VIVAIO CARLO ALBERTO – VIA CARLO ALBERTO, CHAMBONS S.N.C.	Fenestrelle	TORINO	Uffici-magazzini	
			VIVAIO VIGNOLI - VIA VIGNOLI 2	Verolengo	TORINO	Uffici-magazzini	
6	Piemonte, raccolta e smaltimento rifiuti	raccolta e smaltimento					126
			LOTTI 1,2,3,4,5				530

II. Stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto previsto dall'art. 26 co. 3 del D.Lgs. 81/08 e dall'art. 23 co. 15 del D.Lgs. 50/2016 sono stati stimati i costi delle misure necessarie alla eliminazione o riduzione dei rischi interferenti i cui aspetti sono dettagliati nel DUVRI elaborato dal Datore di Lavoro Committente.

L'importo della sicurezza è stato stimato per 3 anni in complessivi € 7.009,44 non ribassabili, o.f.e., pari a € 1.168,24 per ciascuno dei 6 Lotti in gara.

III. Importo complessivo dell'appalto

Di seguito si riepilogano gli importi complessivi stimati su tre anni per ogni singolo lotto relativamente all'espletamento di tutte le attività previste per i servizi di facchinaggio e smaltimento, oltre agli oneri della sicurezza.

	IMPORTO A BASE D'ASTA	ONERI DELLA SICUREZZA NON RIBASSABILI	TOTALE TRIENNALE
LOTTO 1	€ 114.410,29	€ 1.168,24	€ 115.578,53
LOTTO 2	€ 83.637,87	€ 1.168,24	€ 84.806,11
LOTTO 3	€ 55.232,55	€ 1.168,24	€ 56.400,79
LOTTO 4	€ 65.490,03	€ 1.168,24	€ 66.658,27
LOTTO 5	€ 99.418,60	€ 1.168,24	€ 100.586,84
LOTTO 6	€ 106.097,73	€ 1.168,24	€ 107.265,97
TOTALE	€ 524.287,07	€ 7.009,44	€ 531.296,51

L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 120, co. 10 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., la facoltà di attivare l'opzione di proroga contrattuale, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto, per un periodo di 24 mesi con un preavviso da inviare all'Appaltatore aggiudicatario della gara almeno un mese prima della scadenza del contratto stesso, per un importo presunto o.f.e. di € 354.196,58 comprensivo di oneri aggiuntivi della sicurezza non soggetti a ribasso, per € 4.672,96, oltre I.V.A.

Per tutto quanto sopra descritto si riporta, ai sensi dell'art. 14 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, il valore complessivo stimato per l'appalto del "Servizio di traslochi, facchinaggio e smaltimento rifiuti nelle sedi della Regione Piemonte", suddiviso in 5 (Cinque) Lotti funzionali e uno (1) prestazionale, comprensivo dell'eventuale proroga, ai sensi dell'art. 120, co. 10 del Codice, nel limite massimo di ulteriori ventiquattro mesi è di seguito esplicitato.

PREZZO A BASE D'ASTA – VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO (art.14 co.4 D.Lgs. 36/2023)							
	IMPORTO A BASE D'ASTA	ONERI DELLA SICUREZZA NON RIBASSABILI	TOTALE TRIENNALE	quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9	PROROGA (art. 14 co. 4 del D.Lgs. 36/2023)	quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9	VALORE COMPLESSIVO LOTTO
LOTTO 1	€ 114.410,29	€ 1.168,24	€ 115.578,53	€ 23.115,71	€ 77.052,13	€ 15.410,43	€ 231.156,80
LOTTO 2	€ 83.637,87	€ 1.168,24	€ 84.806,11	€ 16.961,22	€ 56.537,19	€ 11.307,44	€ 169.611,95
LOTTO 3	€ 55.232,55	€ 1.168,24	€ 56.400,79	€ 11.280,16	€ 37.600,31	€ 7.520,06	€ 112.801,33
LOTTO 4	€ 65.490,03	€ 1.168,24	€ 66.658,27	€ 13.331,65	€ 44.438,63	€ 8.887,73	€ 133.316,27
LOTTO 5	€ 99.418,60	€ 1.168,24	€ 100.586,84	€ 20.117,37	€ 67.057,67	€ 13.411,53	€ 201.173,41
LOTTO 6	€ 106.097,73	€ 1.168,24	€ 107.265,97	€ 21.453,19	€ 71.510,65	€ 14.302,13	€ 214.531,94
TOTALE	€ 524.287,07	€ 7.009,44	€ 531.296,51	€ 106.259,30	€ 354.196,58	€ 70.839,32	€ 1.062.591,70

IV. Costo complessivo della manodopera

Per definire il costo della manodopera del servizio di facchinaggio si è fatto riferimento al CCNL per i Servizi di pulizia, disinfestazione e servizi integrati/multiservizi del 25/11/2024 (rif. D.D. 74/24), il valore scelto è la media del costo orario per un operaio con qualifica di 2[^] livello tempo determinato e 4[^] livello tempo indeterminato, pari ad € 19,03, che aumentato per spese generali e utili di impresa è pari a €/h 24,49;

Per definire il costo della manodopera per il servizio di smaltimento si è fatto riferimento al CCNL Servizi Ambientali del 09/07/2024 (rif. D.D. 14/24), il valore indicato è la media del costo orario per un operaio con qualifica di 2[^] livello B e 3[^] livello A, pari ad € 24,26, che aumentato per spese generali e utili di impresa è pari a €/h 31,22.

Di seguito una tabella riepilogativa del fabbisogno orario di manodopera stimato per i servizi di facchinaggio e smaltimento in appalto e del relativo valore per ciascun Lotto.

	MANODOPERA FACCHINAGGIO/TRASLOCO/S MALTIMENTI + 50% PER UTILIZZO MEZZI E ATTREZZATURE
LOTTO 1	€ 69.836,04
LOTTO 2	€ 51.052,55
LOTTO 3	€ 33.713,95
LOTTO 4	€ 39.975,11
LOTTO 5	€ 60.685,11
LOTTO 6	€ 64.764,18
TOTALE MANODOPERA	€ 320.026,96



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato, Cassa economale e

Sicurezza ambienti di lavoro.

patrimonio@regione.piemonte.it

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Art.87 co. 2 del D.Lgs. 36/2023

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASLOCHI,
FACCHINAGGIO E SMALTIMENTO RIFIUTI NELLE SEDI DELLA REGIONE
PIEMONTE (6 LOTTI)**

(art. 71 del D.lgs 36/2023).

CPV Lotti 1,2,3,4,5: 98392000-7 Servizio di Trasloco

CPV Lotto 6: 90510000-5 Trattamento e smaltimento dei rifiuti

LOTTO 1 - CIG: _____

LOTTO 2 - CIG: _____

LOTTO 3 - CIG: _____

LOTTO 4 - CIG: _____

LOTTO 5 - CIG: _____

LOTTO 6 - CIG: _____

Importo totale a base di gara : € 531.296,51 oltre IVA ai sensi di Legge.

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO:

Ing. Alberto Siletto

Indice

. 1. OGGETTO DEL SERVIZIO-CRITERI AMBIENTALI.....	4
. 2. MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO.....	4
. 2.1. PRESTAZIONI PRIMARIE E SPECIFICHE DEL SERVIZIO.....	4
. 2.1.1. Facchinaggio interno ed esterno, trasloco.....	4
. 2.1.2. Movimentazione archivi, magazzini e depositi con o senza inscatolamento.....	5
. 2.1.3. Movimentazione beni culturali.....	6
. 2.1.4. Movimentazione e immagazzinaggio.....	6
. 2.2 PRESTAZIONE SECONDARIA E SPECIFICHE DEL SERVIZIO.....	6
. 2.3. BENI OGGETTO DELLE PRESTAZIONI PRIMARIE.....	6
. 2.4. MODALITA' DI ATTIVAZIONE, GESTIONE OPERATIVA, CONTROLLO DEI SERVIZI A MISURA, SISTEMA INFORMATIVO.....	7
. 2.4. FIGURE PROFESSIONALI E ORGANIZZAZIONE DELL'APPALTATORE.....	8
. 2.5. SICUREZZA SUL LAVORO E PREVENZIONE INFORTUNI.....	10
. 2.6. OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	11
. 3. IMPORTO A BASE DI GARA.....	11
. 4. DURATA CONTRATTUALE E OPZIONI.....	13
. 4.1 OPZIONE DI PROROGA CONTRATTUALE.....	13
. 4.2 REVISIONE PREZZI.....	13
. 5. VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO SUDDIVISO NEI LOTTI IN GARA.....	13
. 6 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	14
. 7 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	14
. 8 - DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE.....	14
. 9 - VARIANTI.....	14
. 10 - VARIAZIONI ENTRO IL 20 PER CENTO.....	15
. 11 - SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO - VERBALE DI SOSPENSIONE.....	15
. 12 - LA VERIFICA DI CONFORMITA'.....	15
. 13. NUOVI PREZZI.....	15
. 14 - INADEMPIMENTI E PENALITA'.....	15
. 15 PERSONALE - CLAUSOLA SOCIALE.....	16
. 15.1. OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO E DELL'APPALTATORE.....	16
. 15.2. RESPONSABILITA', DOVERI DEL PERSONALE OPERANTE.....	18
. 15.3. VIGILANZA E CONTROLLI.....	18
. 16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.....	19
. 17 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE - ESECUZIONE IN DANNO.....	19
. 18 - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI.....	20
. 19 - RECESSO DEL COMMITTENTE.....	20
. 20 - GESTIONE CONTABILE E PAGAMENTO DELLE FATTURE.....	20
. 21 - REVISIONE PREZZI DEL SERVIZIO.....	21
. 22. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE.....	21
. 23 - NUOVE CONVENZIONI CONSIP.....	21
. 24 - GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA.....	22
. 24.1 GARANZIA DEFINITIVA PER LA STIPULA DEL CONTRATTO.....	22
. 24.2 POLIZZA ASSICURATIVA RESPONSABILITA' CIVILE.....	22
. 25 - SVINCOLO DELLA GARANZIA DEFINITIVA.....	23
. 26 - SPESE CONTRATTUALI.....	23
. 27 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO.....	23

. 28 - COMPLETAMENTO DELLE PRESTAZIONI NEL CASO DI PROCEDURA DI INSOLVENZA O DI IMPEDIMENTO ALLA PROSECUZIONE DELL’AFFIDAMENTO CON L’ESECUTORE DESIGNATO.....	24
. 29 - FORO COMPETENTE.....	24
. 30 - ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONDOTTA PREVISTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI.....	24
. 31 - PRIVACY.....	25
. 32 - DOMICILIO DELLE PARTI - COMUNICAZIONI.....	25

Arrivo: AOO A1000A, N. Prot. 00047990 del 15/10/2025

.1. OGGETTO DEL SERVIZIO-CRITERI AMBIENTALI

Il presente capitolato disciplina il contratto per il servizio di traslochi e facchinaggio interno ed esterno alle sedi regionali destinate ad ufficio, museo, magazzino di Torino e Provincie, nonché la raccolta e lo smaltimento dei beni dismessi in esse prodotti, servizio da eseguirsi in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, ai patti e alle condizioni di cui al presente Capitolato. In sintesi si delineano le prestazioni di seguito elencate.

Prestazioni primarie

- 1) facchinaggio interno (FI);
- 2) facchinaggio esterno (FE);
- 3) trasloco;

In conformità con quanto stabilito dall'art. 57, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 in materia di Green Public Procurement, il servizio deve rispondere ai seguenti criteri ambientali minimi (CAM):

- utilizzo di materiali ecosostenibili e compostabili, aventi certificazioni ambientali;
- riutilizzo e riciclo dei materiali utilizzati;
- formazione degli operatori.

Prestazione secondaria

- 4) sgombero, raccolta, trasporto e smaltimento con conferimento a impianto di recupero e riciclo autorizzato.

In conformità con quanto stabilito dall'art. 57, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 in materia di Green Public Procurement, il servizio deve rispondere ai seguenti criteri ambientali minimi (CAM):

- Acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada e per i servizi di trasporto pubblico terrestre, servizi speciali di trasporto passeggeri su strada (adottati con DM 17 giugno 2021, pubblicato in G.U.R.I. n. 157 del 2 luglio 2021);
- Affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani (DM 7 aprile 2025, G.U.R.I. 92 del 19/04/2025).

.2. MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

.2.1. PRESTAZIONI PRIMARIE E SPECIFICHE DEL SERVIZIO

.2.1.1. Facchinaggio interno ed esterno, trasloco

Si riporta, nel seguito, un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività relative ai punti 1), 2) e 3) dell'elenco al paragrafo 1, che possono essere richieste:

- sopralluoghi conoscitivi presso gli immobili ed i siti di partenza e di arrivo dei beni da trasferire o da movimentare;
- fornitura, ove necessario, di idonei e sufficienti contenitori in cartone, unitamente al nastro adesivo e film plastico estensibile di protezione, conservazione e movimentazione dei beni da trasportare;
- organizzazione del trasloco di suppellettili, attrezzature e arredi;
- imballo del contenuto degli arredi (ove richiesto vedi dettaglio specifiche);
- smontaggio arredi;
- trasporto e consegna al luogo di destinazione;
- rimontaggio degli arredi;
- riposizionamento degli arredi (compreso fissaggio alle pareti);

- disimballaggio del contenuto degli arredi e riposizionamento negli stessi arredi;
- verifiche del corretto montaggio degli arredi e collaudi finali;
- ritiro immediato degli imballaggi, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di gestione dei rifiuti.

Nel merito, i servizi di **facchinaggio interno ("FI") ed esterno ("FE")**, prevedono la corretta movimentazione delle postazioni di lavoro (PDL), del mobilio in generale, dotazioni d'ufficio, attrezzature varie, nel rispetto delle modalità definite volta per volta con l'ufficio di esecuzione del servizio della Stazione Appaltante (S.A.).

I colli da spostare sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiti da: minuteria, faldoni di documentazione e/o materiale cartaceo, macchine per ufficio, altri materiali vari collocabili in ceste/roll, arredi e attrezzature (es. scrivanie, poltrone, sedie, armadi verticali, tavoli, etc.). I primi devono essere sistemati dai dipendenti della S.A. in appositi contenitori forniti dall'Appaltatore e compresi nei prezzi d'appalto. In caso di movimentazione di beni o apparecchiature fragili (computer, apparecchiature video, quadri, arredo dirigenziale o di pregio, etc.) sarà cura e responsabilità di quest'ultimo provvedere ad effettuare gli imballaggi idonei ad evitare ogni danno o avaria. L'Appaltatore è responsabile, secondo le norme del codice civile (art.1693) della perdita o dell'avaria dei materiali trasportati ed è tenuto al risarcimento integrale dei danni da lui provocati alla S.A.

L'arredo destinato al magazzino di deposito regionale dovrà essere utilmente smontato secondo le indicazioni della S.A. per successivo stoccaggio in sicurezza.

Il materiale ordinario di imballaggio si intende ricompreso nel prezzo dello stesso.

Nei servizi di facchinaggio è ricompreso l'eventuale fissaggio alle pareti degli arredi ricollocati, nonché lo smontaggio di pareti mobili con movimentazione delle stesse in piani diversi dell'edificio per una nuova collocazione, piuttosto che lo smontaggio finalizzato al ricovero del materiale presso deposito magazzino regionale. Nel caso di nuovo riposizionamento in opera, l'attività è comprensiva di integrazione della piccola ferramenta ed di elementi metallici/lignei di compensazione (lamiere, profili, pannelli, ecc.) per rendere funzionale e sicura la nuova installazione.

Le attrezzature e i macchinari necessari per lo svolgimento dei servizi devono essere rispondenti alle norme CEI ed in regola con le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni, nonché essere adeguate alle caratteristiche dei colli da trasportare. Le squadre di operatori saranno sempre dotate di utensileria manuale/elettrica di tipo professionale, finalizzata, ove richiesto, allo smontaggio/rimontaggio dei beni, piuttosto che alla loro corretta movimentazione.

L'Appaltatore, provvederà a propria cura e spese alla richiesta di tutte le autorizzazioni agli Enti competenti per l'occupazione di spazi pubblici di sosta o diversamente regolamentati (zone a traffico limitato o aree pedonali), nonché agli oneri connessi di occupazione del suolo pubblico. L'ammontare relativo ai suddetti oneri si intende ricompreso nel costo dei mezzi di trasporto e non costituisce voce ulteriore nei corrispettivi da liquidare.

.2.1.2. Movimentazione archivi, magazzini e depositi con o senza inscatolamento.

Il servizio di **movimentazione documentazione di archivi, magazzini e depositi con o senza inscatolamento**, consiste nello svolgimento delle operazioni di movimentazione, preparazione per trasporto e riposizionamento di materiale documentario infaldonato, secondo le indicazioni impartite dalla S.A. Laddove è prevista la sua ricollocazione presso altro edificio, il servizio è comprensivo dell'attività di inscatolamento. Nel qual caso la fornitura dei cartoni (sia in formato UNI che non UNI) oltre il 20 esimo non è compresa nel servizio e viene remunerata a parte (vedi EP).

Laddove lo spostamento avvenga all'interno dello stesso edificio, il materiale potrà non essere inscatolato e movimentato in appositi contenitori quali roll, carrelli, etc. L'attività di norma sarà supervisionata dal personale della S.A. (Settore interessato dagli spostamenti/referente beni mobili Sede). L'attività potrà riguardare altresì il trasferimento di materiale documentario dagli archivi periferici a quello centrale collocato all'interno del grattacielo di Piazza Piemonte 1 a Torino.

.2.1.3. Movimentazione beni culturali.

Il servizio di **movimentazione beni culturali**, consiste nello svolgimento di operazioni da effettuarsi all'interno di locali e depositi nella quale sono conservati arredi d'epoca o reperti museali e materiale fieristico secondo le richieste della S.A. Nello specifico l'attività potrà riguardare lo spostamento di collezioni museali (conservate in casse o arredi), reperti anche di dimensioni rilevanti, materiale bibliografico; l'attività comprende anche lo spostamento, smontaggio e rimontaggio di arredo espositivo, il supporto all'allestimento e al disallestimento delle mostre permanenti, temporanee e itineranti con eventuale realizzazione di attrezzature tecniche, casse in legno, ecc. finalizzate all'imballaggio e alla movimentazione dei materiali, che su indicazione della S.A., potranno essere oggetto progettazione e dunque quotate a parte (vedi EP voci a progetto). Nel servizio è compreso il materiale e l'attrezzatura ordinaria di imballaggio e movimentazione dei beni.

L'attività di norma sarà supervisionata dal personale della S.A. (Settore interessato dagli spostamenti/referente beni mobili Sede/restauratori incaricati dall'Ente) e DEC.

.2.1.4. Movimentazione e immagazzinaggio.

Il servizio di **movimentazione e immagazzinaggio** riguarda le operazioni svolte all'interno del magazzino beni mobili regionali di Autoporto Sito a Orbassano (TO) o altri analoghi all'interno dei confini regionali. Nel merito le attività richieste sono: ricezione, movimentazione e stoccaggio ordinato di arredi e altri beni mobili; materiale di cancelleria, preparazione e spedizione di colli per le sedi regionali o residenze TLV (impiegati telelavoristi), organizzazione di spazi di raccolta beni dismessi finalizzati ad un ordinato e corretto recupero e smaltimento, controllo della funzionalità/qualità dei beni immagazzinati, supporto alle operazioni di rilevazione/inventariazione dei beni.

Tra le attrezzature richieste per lo svolgimento dell'attività si segnala l'utilizzo di un carrello elevatore con caricatore integrato di portata non inferiore a 1.500 kg da lasciare a disposizione presso il magazzino regionale. L'area di carico dello stesso verrà individuata dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Stazione Appaltante.

.2.2 PRESTAZIONE SECONDARIA E SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Il servizio di **sgombero, raccolta, trasporto e smaltimento in impianto autorizzato di recupero e riciclo** dei beni regionali dismessi di cui al punto 4) dell'elenco al paragrafo 1, prevede il prelievo da uffici, magazzini, depositi, archivi, etc., il trasporto e lo smaltimento in discarica degli stessi, da effettuarsi a, secondo della necessità, con automezzi e attrezzature di carico di portata e caratteristiche adeguate alle localizzazioni e quantitativi di beni da smaltire. Il servizio è comprensivo degli oneri di discarica e dovrà avvenire nel rispetto della normativa di settore e secondo le procedure di tracciamento di cui al RENTRI (Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti). La S.A. potrà richiedere il solo trasporto dal/ al piano di appoggio per il successivo ritiro del materiale da smaltire da parte dell'Azienda dei rifiuti locale. In tal caso non verrà conteggiato il costo del mezzo con autista.

.2.3. BENI OGGETTO DELLE PRESTAZIONI PRIMARIE

I beni oggetto delle operazioni di trasloco, facchinaggio, movimentazione potranno essere costituiti da:

- 1) arredi ed attrezzature (es. scrivanie, poltrone, divani, sedie, armadi componibili e non, pareti attrezzate, scaffali, lampade, lampadari, macchine per ufficio, banconi, cucine, scaffalature, armadi compattabili elettrici o manuali, etc.);
- 2) minuteria, pacchi di documenti, faldoni, materiale cartaceo in genere ed altri materiali vari collocabili in scatoloni;
- 3) biblioteche;
- 4) archivi;
- 5) materiali informatici (PC, monitor PC, periferiche varie);

- 6) fotocopiatrici, condizionatori mobili, televisori e apparecchiature in genere;
- 7) cancelleria;
- 8) opere d'arte e materiale per allestimento mostre;
- 9) reperti museali anche di grandi dimensioni;
- 10) attrezzature di laboratorio (frigoriferi, celle frigorifere, etc).

I materiali di cui al punto 2) devono essere sistemati dai dipendenti dell'Amministrazione Regionale in appositi contenitori forniti dal Fornitore, salvo diversa disposizione ordinata.

Nel caso delle movimentazioni previste ai punti 5), 6), sarà cura e responsabilità dell'Appaltatore provvedere ad effettuare gli imballaggi idonei ad evitare ogni danno o avaria.

Per i beni di cui ai punti 8) e 9), trattandosi di beni mobili culturali, la cui movimentazione necessita di autorizzazione da parte dell'organo di tutela, gli imballaggi andranno opportunamente definiti con la S.A. supportata da figure professionali di restauro operanti per l'Ente, per cui potranno essere oggetto di progettazione a parte.

.2.4. MODALITA' DI ATTIVAZIONE, GESTIONE OPERATIVA, CONTROLLO DEI SERVIZI A MISURA, SISTEMA INFORMATIVO

I servizi sono programmati dalla S.A. e calendarizzati in un programma operativo delle attività che sarà consegnato all'Appaltatore contestualmente all'avvio del contratto. L'aggiornamento del Piano sarà effettuato con la dovuta frequenza, inserendo, quando necessario, tutte le eventuali attività non previste in quello inizialmente consegnato.

L'ordinativo delle attività avviene mediante emissione in formato elettronico di **Ordinativo di Lavoro (ODL)** da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto; L'ODL è vistato dal Responsabile del Procedimento ed è disposto nei seguenti tempi:

- per i traslochi/facchinaggio esterno almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima dell'attività richiesta, salvo in casi di estrema urgenza;
- per il facchinaggio interno almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima dell'attività richiesta;
- per i servizi di movimentazione di archivi e magazzini almeno 7 (sette) giorni lavorativi prima dell'attività richiesta, salvo in casi di estrema urgenza;
- per il servizio di inscatolamento e disinscatolamento degli archivi almeno 7 (sette) giorni lavorativi prima dell'attività richiesta;
- per le attività su arredi d'epoca almeno 7 (sette) giorni lavorativi prima dell'attività richiesta, salvo in casi di estrema urgenza;
- per l'attività di ripulitura delle sedi almeno 7(sette) giorni lavorativi prima dell'attività richiesta;
- per il recupero e il trasporto in discarica almeno 7 (sette) giorni lavorativi prima dell'attività richiesta.

Sull'ordinativo saranno indicati tutti gli elementi essenziali ai fini dello svolgimento delle attività e prestazioni, nonché le specifiche richieste formulate dall'Amministrazione, i luoghi, i tempi e gli orari di erogazione delle prestazioni, il referente presso la sede oggetto di intervento, il R.U.P. Di norma prima dell'inizio delle attività è previsto un sopralluogo conoscitivo volto alla definizione esecutiva dell'intervento.

Per l'attività di ripulitura (vedi descrizione attività nel paragrafo precedente) all'emissione dell'ODL segue sempre sopralluogo congiunto tra S.A. e personale tecnico dell'Appaltatore; quest'ultimo redige entro le 48 ore successive al sopralluogo un preventivo che contenga la stima dettagliata delle risorse necessarie all'effettuazione dell'attività (materiali, attrezzature, mezzi e manodopera), costo complessivo dell'intervento. La preventivazione deve avvenire utilizzando le voci di elenco prezzi d'appalto (al netto dei ribassi offerti in sede di gara).

L'appaltatore, a seguito di ciascun sopralluogo attesta, mediante apposito **Rapporto di Servizio**, che sono stati visionati i beni ed i materiali da trasferire. Il Rapporto di servizio controfirmato dal DEC o dal delegato dell'Amministrazione, costituirà la base informativa delle prestazioni che la fattura dell'Appaltatore dovrà indicare in tipologia, quantità e relativo ammontare presuntivo delle prestazioni.

La S.A. potrà richiedere, nella stessa giornata lavorativa, l'esecuzione di più servizi da effettuarsi in sedi diverse dislocate nell'ambito della Regione, pertanto l'Appaltatore dovrà essere attrezzato per far fronte a tale eventualità.

Di norma l'effettuazione dei traslochi avverrà nelle giornate lavorative, tuttavia l'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere, in casi sporadici ed eccezionali, qualora si rendesse necessario, che i servizi siano effettuati in giorni festivi o in orario notturno.

Salvo diversa indicazione nell'Ordinativo le operazioni di carico, spostamento e consegna a destinazione potranno effettuarsi in tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì e dovranno, di regola, concludersi nell'arco della stessa giornata lavorativa e durante l'orario di apertura degli uffici dell'Amministrazione.

L'Affidatario dovrà garantire un servizio di emergenza e pronto intervento, senza costi aggiuntivi, che dovrà essere effettuato su chiamata dell'Amministrazione nel caso sorga l'esigenza di provvedere a seguito di eventi imprevedibili (calamità naturali, guasti di impianti, ecc.) che pregiudicano il regolare svolgimento dell'attività lavorativa.

L'attività potrà essere iniziata solo a seguito della **Conferma d'Ordine** emessa in formato elettronico. Non saranno accettate prestazioni parziali, ovvero prestazioni effettuate mediante attività ripartite nel tempo, salvo che ciò non sia previsto nell'Ordinativo emesso.

Prima dell'avvio delle prestazioni e con almeno 24 ore di anticipo, il fornitore contatterà l'Incaricato dell'Amministrazione indicato nell'Ordinativo per concordare tempi e dettagli operativi; sarà cura dell'Amministrazione assicurare tutte le condizioni necessarie per l'effettuazione delle prestazioni.

Al fine di tracciare lo svolgimento delle operazioni di cui al presente Capitolato, l'Amministrazione è tenuta, salvo che la natura delle prestazioni da svolgere non esiga diversamente, a compilare e firmare gli appositi documenti e moduli previsti dalla normativa in vigore e dagli usi nonché quelli sopra indicati.

La gestione degli accessi/recessi del personale dell'Appaltatore per i servizi forniti all'interno del Grattacielo di Piazza Piemonte 1 a Torino o in altre sedi che lo richiedano, avverrà attraverso il badge elettronico, a seguito di profilazione degli operatori sul sistema di riconoscimento automatico.

L'appaltatore metterà a disposizione uno strumento informatico che gestisca i flussi informativi dei servizi erogati per garantire la pronta fruibilità e disponibilità di dati e di informazioni (di tipo tecnico, operativo, gestionale ed economico) necessari nelle diverse fasi di programmazione, esecuzione e controllo dei servizi erogati. In generale le funzionalità che si dovranno garantire possono essere così riassunte:

- rilevazione numeri di inventario patrimoniale dei beni lavorati;
- controllo e misurazione delle attività dei servizi erogati;
- gestione e consuntivazione delle attività dei servizi erogati;

E' richiesta l'adozione di un **Sistema Informativo (SI)** che dovrà essere configurato e personalizzato in funzione dei singoli servizi erogati all'Amministrazione Contraente, reso accessibile alla stessa per tutta la durata del contratto e fino alla emanazione del certificato di regolare esecuzione del servizio, unitamente alla cessione delle licenze software minime necessarie all'inserimento, gestione ed all'analisi dei dati; il SI dovrà essere gestito e utilmente implementato per tutta la durata del contratto.

Le caratteristiche del SI proposto devono consentire un approccio immediato alla sostanza dell'applicazione; la struttura dei dati, i livelli e le modalità di accesso degli utenti al Data Base dovranno essere esplicitamente dettagliati dall'Appaltatore in sede di Offerta Tecnica.

.2.4. FIGURE PROFESSIONALI E ORGANIZZAZIONE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà individuare un **Responsabile del Servizio (RS)**, con idonea professionalità, che svolga il ruolo di interlocutore unico nei confronti dell'Amministrazione il cui nominativo, e-mail e recapito telefonico dovranno essere comunicati ai competenti uffici della

Regione Piemonte. Il RS avrà la piena rappresentanza dell'Appaltatore stesso nei confronti della S.A., con la conseguenza che tutte le eventuali contestazioni di inadempienza allo stesso indirizzate, avranno uguale valore che se fossero direttamente poste all'Appaltatore. Il RS si confronterà con il DEC e/o altri soggetti delegati dall'Amministrazione in fase di esecuzione delle attività (referenti presso le Sedi regionali). Il suo nominativo dovrà essere comunicato entro 10 giorni dalla data di aggiudicazione del servizio. Il RS dovrà essere costantemente reperibile. In caso di impedimento personale, previa autorizzazione dell'Appaltatore, comunicherà alla S.A. il nominativo di un sostituto, del quale dovrà essere presentata procura speciale con i poteri per tutti gli adempimenti inerenti l'esecuzione del contratto. In fase di esecuzione delle attività e per ognuna di queste, l'Appaltatore individuerà uno o più **Caposquadra (CSQ)**, con funzioni di sovrintendente alle attività lavorative e garanti dell'attuazione e corretta esecuzione delle direttive ricevute dall'RS. Il/I nominativo/i del/dei CSQ dovrà/anno essere comunicato/i al DEC prima dell'inizio di ogni attività. L'Appaltatore è responsabile per la perdita, danneggiamento, avaria del materiale trasportato dai propri dipendenti ed è tenuto al risarcimento dei danni provocati. Dovrà sempre dirigere e vigilare circa la corretta esecuzione da parte del proprio personale delle attività svolte.

L'appaltatore dovrà impiegare personale in idonea quantità, opportunamente preparato e formato, istruito sulle attività da svolgere.

Il personale dell'appaltatore dovrà:

- ✓ provvedere allo smontaggio e rimontaggio di qualunque manufatto a regola d'arte;
- ✓ operare con diligenza e cura arrecando il minor disturbo/intralcio possibile nei luoghi dove svolgerà le attività richieste, senza provocare danni a persone o manufatti presenti durante le movimentazioni;
- ✓ essere sempre dotato di idonei dispositivi di protezione individuale, abiti di lavoro adeguati e tesserino di riconoscimento;
- ✓ essere dotato di tutti i mezzi d'opera, attrezzature/apparecchiature e accessori necessari per un corretto e agevole svolgimento delle attività richieste.

Entro 30 giorni dalla stipula del contratto, e in ogni caso prima dell'avvio delle prestazioni, l'Appaltatore e gli eventuali subappaltatori dovranno presentare al RUP apposito prospetto con l'indicazione del nominativo e delle funzioni degli addetti che intende impiegare per tutte le prestazioni oggetto del contratto, con le rispettive posizioni contributive, assicurative, previdenziali ecc., nonché l'indicazione dei contratti applicati.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento della prestazione, a seguito di specifica segnalazione da parte del RUP/DEC.

Eventuali sostituzioni o variazioni, con personale di almeno pari livello, dovranno essere comunicate, tempestivamente, al RUP/DEC, formalizzate, in caso di nuova assunzione, mediante consegna della Comunicazione di Assunzione entro 6 giorni lavorativi dalla stessa.

L'appaltatore assume l'obbligo di fornire ai propri dipendenti apposito documento di identificazione munito di fotografia, con le indicazioni previste dalla normativa vigente. Il documento di identificazione dovrà essere sempre in possesso dell'addetto ed essere esibito al DEC o altro soggetto indicato dall'Amministrazione per svolgere le funzioni di controllo.

Le persone impiegate nel servizio oggetto dell'appalto dovranno firmare, all'inizio e al termine di ciascuna giornata lavorativa, apposito registro della Società che questa si impegna a mettere a disposizione della Regione Piemonte sin dall'inizio dell'Appalto, sul quale saranno

indicate le ore espletate per il servizio svolto ed eventuali mezzi d'opera utilizzati per renderlo.

La Regione Piemonte si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, controlli al fine di verificare l'effettiva presenza del personale dell'Appaltatore risultante dal predetto registro.

L'inizio e termine dei servizi, ai fini della determinazione dei compensi dovuti all'Appaltatore, decorrono dall'ora in cui il personale dello stesso si presenta al DEC o alla persona indicata nell'Ordinativo, nella struttura presso la quale dovranno essere effettuate le prestazioni, fino al momento nel quale verrà dato ordine di sospendere o si riterranno concluse le prestazioni.

L'inizio e termine degli interventi dovranno risultare da apposita modulistica predisposta dalla Regione Piemonte vistata dal DEC o dalla persona indicata nell'Ordinativo presente nella struttura interessata dalle operazioni, per ogni giorno di intervento.

Divise da lavoro e DPI

Il personale dovrà indossare abbigliamento/divisa da lavoro di foggia e colore tale da renderlo identificabile recante un distintivo o un contrassegno che indichi l'appartenenza all'Appaltatore e dovrà esibire un tesserino di riconoscimento con la foto e il nominativo del dipendente. L'azienda dovrà provvedere a dotare i propri lavoratori di idonei dispositivi coerentemente alla valutazione dei rischi. Si precisa fin d'ora che, nel caso l'appaltatore rilevasse materiale la cui natura non consenta una adeguata protezione o renda difficile la sua determinazione, dovrà coinvolgere il SPP regionale prima di procedere al trasloco o smaltimento.

Automezzi e attrezzature

Nell'espletamento dei servizi richiesti, l'Appaltatore utilizzerà macchinari, attrezzature e automezzi in numero e tipologia adeguata ad una corretta e sicura esecuzione anche e soprattutto al fine di coadiuvare efficacemente il lavoro manuale del personale operativo impiegato.

Tutta la strumentazione e i mezzi d'opera devono essere rispondenti alle vigenti norme in tema di ambiente, sicurezza e prevenzione infortuni nonché adeguati alle caratteristiche dei manufatti da trasportare e compatibili con l'uso e le caratteristiche geometriche dei locali della S.A.; gli stessi dovranno risultare tecnicamente efficienti e sempre in perfetto stato d'uso.

.2.5. SICUREZZA SUL LAVORO E PREVENZIONE INFORTUNI

L'Appaltatore dovrà osservare integralmente le disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, di prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di validità del contratto in quanto applicabili.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto ai servizi, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (D.Lgs. n. 81 del 9.04.2008).

L'Appaltatore a seguito dell'aggiudicazione dovrà:

- Compilare, firmare digitalmente e trasmettere l'Allegato A al DUVRI e inviare la documentazione in esso contenuto, anche in caso di subappalto;

- prendere visione ed accettare il Documento Unico di valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) allegato al presente Capitolato;
- partecipare alla/e riunioni di coordinamento indette dal RUP/DEC, al fine di prendere atto di eventuali rischi specifici ivi esistenti e adottare le opportune precauzioni in sede di definizione degli interventi, rendendone edotti i propri dipendenti;
- uniformarsi alle procedure di emergenza e di pronto soccorso sanitario in vigore presso la sede ove si svolgeranno le attività contrattuali;
- rispettare le diverse modalità di accesso e uscita dagli edifici (badge elettronico, registrazione in portineria).

L'inosservanza delle leggi in materia di sicurezza di cui al presente articolo, può determinare la risoluzione del contratto.

.2.6. OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore inoltre tutte le eventuali spese per parcheggi, concessioni e autorizzazioni, licenze e permessi per accessi connessi alle attività svolte.

L'Appaltatore ai fini della corretta esecuzione dei servizi dovrà risultare iscritto, per tutto il periodo contrattuale, all'Albo Provinciale degli Autotrasportatori di cose per conto terzi tenuto presso l'Ufficio della Motorizzazione.

L'Appaltatore per quanto riguarda l'attività di cui al punto 4) di cui all'elenco paragrafo 1 dovrà impiegare mezzi propri o nella sua disponibilità ed essere iscritto nell'Albo dei Gestori Ambientali. Lo smaltimento dovrà avvenire in conformità alla normativa di settore.

.3. IMPORTO A BASE DI GARA

Il presente appalto è da intendersi a misura per tutti gli interventi previsti nell'elenco Prezzi di cui al presente Capitolato.

Per ciascuna tipologia di prestazione eseguita sarà corrisposto il relativo prezzo unitario indicato nell'Elenco Prezzi, al netto del ribasso percentuale offerto in sede di gara. L'EP riporta in calce le indicazioni relative alle modalità di determinazione dei prezzi unitari relativi alle attività in elenco, ai costi della manodopera, dei mezzi d'opera e relativi alla sezione degli smaltimenti.

L'importo per l'esecuzione dei servizi posto a base di gara - tenuto conto delle esperienze pregresse e delle esigenze dell'Amministrazione regionale preventivabili all'atto dell'indizione della gara - è stimato, sulla base del suddetto Elenco Prezzi, in presunti € 524.287,07 o.f.e., oltre € 7.009,44 o.f.e. per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, così come stimati nel DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, art.26 D.Lgs. 81/08) allegato ai documenti di gara, per complessivi a base d'asta € 531.296,51, suddivisi in 5 lotti funzionali e 1 prestazionale, come da tabella sottostante.

							IMPORTI APPALTO TRIENNALE O.F.E.		IMPORTO MANODOPERA						
LOTTO	ATTIVITA'	INDIRIZZO SEDI	CITTÀ	PROVINCIA	DESTINAZIONE D'USO	N.R.O DIPENDENTI	SICUREZZA	SERVIZI							
1	Alessandria Asti Cuneo	facchinaggio e traslochi	VIA CRISPI 15	Acqui Terme	ALESSANDRIA	uffici	1	1.168,24	€ 114.410,29	€ 69.836,04					
			PIAZZA TURATI 1	Alessandria	ALESSANDRIA	uffici	23								
			VIA DEI GUASCO 1	Alessandria	ALESSANDRIA	uffici	57								
			VIVAIO NOCETO - LOCALITA' NOCETO S.N.C.	Cantalupo Ligure	ALESSANDRIA	magazzini									
			VIA MAGNOCAVALLO	Casale Monferrato	ALESSANDRIA	uffici	3								
			VIA PROVVIDENZA	Casale Monferrato	ALESSANDRIA	uffici	2								
			VIVAIO MONTECAPRARO – FRAZIONE MONTECAPRAIO S.N.C.	Fabbrica Curone	ALESSANDRIA	Uffici-magazzini									
			CORSO DANTE ALIGHIERI 163	Asti	ASTI	uffici	22								
			PIAZZA ALFIERI 29	Asti	ASTI	uffici	4								
			PIAZZA ALFIERI 33	Asti	ASTI	uffici	24								
VIA MORANDO 7	Roddi	CUNEO	uffici	9	145										
2	Cuneo	facchinaggio e traslochi	VIA REGINA MARGHERITA 2	Ceva	CUNEO	uffici	7	1.168,24	€ 83.637,87	€ 51.052,55					
			CORSO LUNGO STURA JOHN FITZGERALD KENNEDY 7/BIS	Cuneo	CUNEO	uffici	43								
			CORSO NIZZA 21	Cuneo	CUNEO	uffici	42								
			VIA VASCO 2	Mondovì	CUNEO	uffici	3								
			PIAZZA RISORGIMENTO 2	Saluzzo	CUNEO	uffici	7								
			VIA DON ORIONE 41	Verzuolo	CUNEO	uffici	4								
			VIA PROVINCIALE	Brossasco	CUNEO	magazzino									
			VIA DIAZ 68	Gareggio	CUNEO	magazzino									
			VIA SAN MARTINO 45	Barge	CUNEO	magazzino									
			CASTELLO REALE DI VALCASOTTO	Gareggio	CUNEO	depositi-sale espositive									
VIVAIO GAMBARELLO – REGIONE GAMBARELLO 23	Chiusa Pesio	CUNEO	magazzini												
VIVAIO VALLONE NEIRASSA - FRAZIONE NEIRASSA	Vinadio	CUNEO	Uffici-magazzini												
3	Biella Vercelli	facchinaggio e traslochi	VIA FRATELLI PONTI 24	Vercelli	VERCELLI	uffici	24	1.168,24	€ 55.232,55	€ 33.713,95					
			VIA MANZONI 8	Vercelli	VERCELLI	uffici	17								
			VIVAIO LA CROSA – VIA PER CAMASCO S.N.C.	Varallo	VERCELLI	magazzini									
			VIVAIO FENALE – STRADA PROVINCIALE 594 S.N.C.	Albano Vercellese	VERCELLI	magazzini									
			VIA QUINTINO SELLA 12	Biella	BIELLA	uffici	28								
			VIA MARCONI 30	Borgosesia	BIELLA	uffici	1								
4	Novara Verbania Domodossola	facchinaggio e traslochi	VIA ROMITA 13/BIS	Domodossola	DOMODOSSOLA	uffici	17	1.168,24	€ 65.490,03	€ 39.975,11					
			PIAZZALE FORTINA 2	Novara	NOVARA	uffici	16								
			VIALE MORA E GIBIN 4	Novara	NOVARA	uffici	23								
			VIA DELL'INDUSTRIA 25	Verbania	VERBANIA	uffici	14								
			VIA VITTORIO VENETO 109	Verbania	VERBANIA	uffici	13								
							83								
							5								
			VIA TORINO 50	Ivrea	TORINO	uffici	5								
			AUTOPORTO S.I.TO - STRADA PRIMA 7	Orbassano	TORINO	magazzino									
			VIA SAN GIUSEPPE 39	Pinerolo	TORINO	uffici	14								
CORSO MARCHE 79	Torino	TORINO	uffici	37											
PIAZZA PIEMONTE 1	Torino	TORINO	depositi-archivi												
5	Torino	facchinaggio e traslochi	VIA GIOLITTI 36	Torino	TORINO	uffici-sale espositive - depositi	23	1.168,24	€ 99.418,60	€ 60.685,11					
			VIA LIVORNO 60	Torino	TORINO	Uffici-laboratori-depositi	47								
			CORSO DE GASPERI 36/9	Rivoli	TORINO	magazzino									
			VIA MEUCCI 7	Druento	TORINO	magazzino									
			VIVAIO CARLO ALBERTO – VIA CARLO ALBERTO, CHAMBONS S.N.C.	Fenestrelle	TORINO	Uffici-magazzini									
			VIVAIO VIGNOLI - VIA VIGNOLI 2	Verolengo	TORINO	Uffici-magazzini									
							126								
			6	Piemonte, raccolta e smaltimento rifiuti	raccolta e smaltimento	LOTTI 1,2,3,4,5						1.168,24	€ 106.097,73	64.762,05	
											7.009,44	€ 524.287,07	€ 320.024,83		
TOTALE APPALTO SERVIZI							€ 531.296,51								

.4. DURATA CONTRATTUALE E OPZIONI

L'Appalto avrà una durata di **3 anni** dalla stipulazione del contratto.

.4.1 OPZIONE DI PROROGA CONTRATTUALE

L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 120, co. 10 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., la facoltà di attivare l'opzione di proroga contrattuale, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto, per un periodo di 24 mesi con un preavviso da inviare all'Appaltatore aggiudicatario della gara almeno un mese prima della scadenza del contratto stesso, per un importo presunto o.f.e. di € 354.196,58 comprensivo di oneri aggiuntivi della sicurezza non soggetti a ribasso, per € 4.672,96, oltre I.V.A.

.4.2 REVISIONE PREZZI

È prevista una clausola di revisione prezzi da attivarsi al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire.

La revisione prezzi avviene secondo le modalità di cui all'allegato II.2 al codice dei contratti.

. 5. VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO SUDDIVISO NEI LOTTI IN GARA

Il valore globale stimato dell'appalto è pari ad € 1.062.591,70 comprensivo di oneri aggiuntivi per la sicurezza non soggetti a ribasso di valore pari a € 11.682,40, al netto di Iva, così suddiviso.

Tabella 1 - lotto 1 – Traslochi e facchinaggio Alessandria, Asti e Cuneo

	IMPORTO A BASE D'ASTA	ONERI DELLA SICUREZZA NON RIBASSABILI	TOTALE TRIENNALE	quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9	PROROGA (art. 14 co. 4 del D.Lgs. 36/2023)	quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9	VALORE COMPLESSIVO LOTTO
LOTTO 1	€ 114.410,29	€ 1.168,24	€ 115.578,53	€ 23.115,71	€ 77.052,13	€ 15.410,43	€ 231.156,80

Tabella 2 - lotto 2 - Traslochi e facchinaggio Cuneo

	IMPORTO A BASE D'ASTA	ONERI DELLA SICUREZZA NON RIBASSABILI	TOTALE TRIENNALE	quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9	PROROGA (art. 14 co. 4 del D.Lgs. 36/2023)	quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9	VALORE COMPLESSIVO LOTTO
LOTTO 2	€ 83.637,87	€ 1.168,24	€ 84.806,11	€ 16.961,22	€ 56.537,19	€ 11.307,44	€ 169.611,95

Tabella 3 - lotto 3 - Traslochi e facchinaggio Biella e Vercelli

	IMPORTO A BASE D'ASTA	ONERI DELLA SICUREZZA NON RIBASSABILI	TOTALE TRIENNALE	quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9	PROROGA (art. 14 co. 4 del D.Lgs. 36/2023)	quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9	VALORE COMPLESSIVO LOTTO
LOTTO 3	€ 55.232,55	€ 1.168,24	€ 56.400,79	€ 11.280,16	€ 37.600,31	€ 7.520,06	€ 112.801,33

Tabella 4 - lotto 4 - Traslochi e facchinaggio Novara e Verbania

	IMPORTO A BASE D'ASTA	ONERI DELLA SICUREZZA NON RIBASSABILI	TOTALE TRIENNALE	quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9	PROROGA (art. 14 co. 4 del D.Lgs. 36/2023)	quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9	VALORE COMPLESSIVO LOTTO
LOTTO 4	€ 65.490,03	€ 1.168,24	€ 66.658,27	€ 13.331,65	€ 44.438,63	€ 8.887,73	€ 133.316,27

Tabella 5 - lotto 5 - Traslochi e facchinaggio Torino

	IMPORTO A BASE D'ASTA	ONERI DELLA SICUREZZA NON RIBASSABILI	TOTALE TRIENNALE	quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9	PROROGA (art. 14 co. 4 del D.Lgs. 36/2023)	quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9	VALORE COMPLESSIVO LOTTO
LOTTO 5	€ 99.418,60	€ 1.168,24	€ 100.586,84	€ 20.117,37	€ 67.057,67	€ 13.411,53	€ 201.173,41

Tabella 6 - lotto 6 – Raccolta e smaltimento rifiuti

	IMPORTO A BASE D'ASTA	ONERI DELLA SICUREZZA NON RIBASSABILI	TOTALE TRIENNALE	quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9	PROROGA (art. 14 co. 4 del D.Lgs. 36/2023)	quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9	VALORE COMPLESSIVO LOTTO
LOTTO 6	€ 106.097,73	€ 1.168,24	€ 107.265,97	€ 21.453,19	€ 71.510,65	€ 14.302,13	€ 214.531,94

.6 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione, prima dell'avvio del servizio, ai sensi dell'Art. 114 del D.Lgs n. 36/2023 e sulla base di quanto stabilito dall'allegato II14 del Codice, nominerà un Direttore dell'esecuzione del Contratto ed eventuali Direttori operativi. I compiti del DEC sono definiti dall'Allegato II14 del D. Lgs. 36/2023.

.7 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

.8 - DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

.9 - VARIANTI

Sono ammesse, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, le varianti in corso d'opera, da intendersi come modifiche rese necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto delle seguenti circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante, fatti salvi gli ulteriori casi previsti nella legislazione di settore:

- 1) le esigenze derivanti da nuove disposizioni legislative o regolamentari o da provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
- 2) gli eventi naturali straordinari e imprevedibili e i casi di forza maggiore che incidono sui beni oggetto dell'intervento;

Non sono considerate sostanziali, fermi restando i limiti derivanti dalle somme a disposizione del quadro economico e dalle previsioni di cui alle lettere a) b) e c) del comma 6 dell'art. 120 del Codice, le modifiche al progetto o le modifiche contrattuali proposte dalla stazione appaltante ovvero dall'appaltatore con le quali, nel rispetto della funzionalità dell'appalto:

- a) si assicurino risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi delle lavorazioni;
- b) si realizzino soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'appalto, ivi compresa la sopravvenuta possibilità di utilizzo di materiali, componenti o tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza incremento dei costi, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni o di parte di esse, o riduzione dei tempi di ultimazione;
- c) gli interventi imposti dal direttore dell'esecuzione per la soluzione di questioni tecniche emerse nell'esecuzione dell'appalto che possano essere finanziati con le risorse iscritte nel quadro economico dell'appalto.

Nel caso in cui l'Amministrazione richieda un aumento delle prestazioni, la cauzione definitiva di cui al paragrafo 24 dovrà essere adeguatamente integrata, fatto salvo il graduale svincolo a misura dell'avanzamento del contratto ai sensi dell'art. 117, comma 8 del D.Lgs n. 36/2023.

.10 - VARIAZIONI ENTRO IL 20 PER CENTO

L'entità del servizio, indicata negli avvisi di gara e nelle richieste di offerta, ha per l'ente valore indicativo.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs 36/2023, La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione

alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto. L'importo contrattuale a seguito di aumento non potrà comunque superare il limite previsto dall'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 per il ricorso all'affidamento diretto.

.11 – SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO – VERBALE DI SOSPENSIONE

In materia di sospensione del servizio si fa rinvio a quanto previsto all'art. 121 del Decreto Legislativo 36/2023.

La sospensione può essere disposta in presenza di circostanze speciali imprevedute al momento della stipula del contratto, che impediscono l'esecuzione del servizio a regola d'arte, o per ragioni di necessità o pubblico interesse.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, compila apposito verbale di sospensione, che viene sottoscritto dall'esecutore e trasmesso al RUP. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto. All'Appaltatore non è dovuto alcun compenso o indennizzo per le sospensioni disposte in conformità a quanto sopra detto. Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

.12 – LA VERIFICA DI CONFORMITA'

L'appalto è soggetto a verifica di conformità, per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni e caratteristiche tecniche, economiche, quantitative e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

La verifica di conformità è avviata entro trenta giorni dall'ultimazione della prestazione, salvo un diverso termine esplicitamente previsto dal contratto. La verifica di conformità è effettuata dal direttore dell'esecuzione del contratto o, se non nominato, direttamente dal RUP.

.13. NUOVI PREZZI

Qualora durante l'esecuzione degli interventi la Stazione Appaltante riscontrasse la necessità di "Nuovi Prezzi", gli stessi, corredati da tutte le descrizioni e dati tecnici, verranno concordati tra le parti, previa consultazione di prezzari Regionali/Nazionali riconosciuti o raggugliandoli con prezzi di servizi simili già previsti in contratto.

Il Verbale di concordamento Nuovi Prezzi con le schede relative ai Nuovi Prezzi allegate, dovranno essere sottoscritti dalle parti ed approvati dall'Amministrazione e saranno parte integrante del contratto.

.14 – INADEMPIMENTI E PENALITA'

In caso di violazione degli obblighi contrattualmente assunti, l'Amministrazione Appaltante applicherà le penali di seguito indicate (in misura variabile compresa entro l'1 (uno per mille) dell'importo contrattuale, a seconda della gravità dell'errore, ritardo o inadempimento).

Oggetto		%Importo
1	Per ogni giorno solare di ritardo nell'avvio della prestazione rispetto alla data di cui all'art. 2, verrà applicata una penale di:	250,00€
2	Per ogni ora di ritardo nell'inizio delle attività rispetto a quanto indicato nell'ordine di cui all'art. 2.4, verrà applicata una penale di:	25,00 €
3	Per ogni ora di ritardo nell'intervento dei mezzi e attrezzature di cui all'art. 2.4 sarà applicata una penale di:	50,00 €
4	Per imballaggio difettoso o non conforme a quanto offerto dall'appaltatore	
	• un collo con imballaggio difettoso o difforme	10,00 €
	• da due a cinque colli con imballaggio difettoso o difforme	8,00 €

	• da sei a dieci colli con imballaggio difettoso o difforme	7,00 €
	• oltre i 10 colli con imballaggio difettoso o difforme	6,00€
5	Per ogni ora di ritardo nel trasporto in discarica di cui all'art. 2.2 verrà applicata una penale di:	50,00 €
6	Per ogni ora di ritardo nell'ispezione e nell'emissione del preventivo di cui all'art. 2.4 verrà applicata una penale di:	25,00 €
7	Per mancato carente o incompleto invio dell'elenco nominativo di tutti i lavoratori utilizzati nell'esecuzione del servizio verrà applicata una penale di:	100,00 €
8	Per ogni altra inottemperanza agli obblighi contrattuali non previsti nei precedenti punti verrà applicata una penale per ogni evento o per ogni giorno di inadempimento pari a:	da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 250,00

Le penali non potranno esser comunque complessivamente superiori al 10% del valore complessivo del contratto. Nel caso in cui l'importo delle penali raggiunga il limite del 10% dell'importo del contratto, la Stazione Appaltante potrà risolvere il contratto per grave inadempimento.

L'eventuale applicazione delle penali non esime la ditta appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

Il responsabile del progetto o il Direttore dell'esecuzione, con nota indirizzata al Dirigente, propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del Dirigente, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa. In caso di mancata presentazione o accoglimento delle contro deduzioni, l'Amministrazione procederà all'applicazione delle sopra citate penali. - Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio alla Ditta appaltatrice e di affidarla anche provvisoriamente ad altra Ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la Ditta è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso l'esecutore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per la Stazione Appaltante di risolvere il contratto nei casi in cui questo è consentito.

E' fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

.15 PERSONALE - CLAUSOLA SOCIALE

.15.1. OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO E DELL'APPALTATORE.

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso del contratto.

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare la prestazione con personale idoneo sotto il profilo deontologico, professionale e sanitario, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri, nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti in materia o che interverranno nel periodo di decorrenza del contratto, per quanto applicabili, inclusi quelli in materia di igiene e sanità, in materia tributativa, contributiva, previdenziale, assistenziale, nonché di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, di ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali. Nell'esecuzione del servizio l'Appaltatore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni ed i provvedimenti necessari ad evitare danni alle persone, alle cose e all'ambiente.

L'Amministrazione si riserva il diritto di richiedere all'Appaltatore la documentazione attestante gli adempimenti di tutti i predetti obblighi.

L'Appaltatore è responsabile dell'osservanza di quanto sopra detto, da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto stesso. La documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali assicurativi ed infortunistici, nonché l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito all'assolvimento ed al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore devono essere presentate dall'Appaltatore prima dell'inizio delle prestazioni e comunque entro 10 giorni dalla data di avvio delle stesse.

A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50% (cfr. Art.11 - comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023)

Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del saldo finale, dopo l'emissione del certificato di verifica di conformità, e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

In caso di ottenimento da parte del RUP del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il medesimo trattiene dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi (intervento sostitutivo della Stazione Appaltante ex art. 30, comma 6 D.lgs. n. 36/2023).

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, si applicherà la disciplina prevista dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023. La Stazione Appaltante procederà detraendo i relativi importi dalle somme dovute all'Appaltatore ovvero delle somme dovute al subappaltatore inadempiente in caso di pagamento diretto ai sensi dell'art. 30, co. 6 del Codice e trattenendo, inoltre, una somma pari al 5 (cinque) per cento delle retribuzioni liquidate a titolo di rimborso forfetario per le spese sostenute per le procedure, che non verrà restituita. L'Appaltatore, su richiesta della Committenza, è tenuto a presentare alla stessa copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione delle retribuzioni. Nel caso di formale e motivata contestazione delle richieste da parte dell'Appaltatore, la Committenza provvederà all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla competente Direzione Provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

In caso di inottemperanza degli obblighi imposti al datore di lavoro dalla normativa o dal presente Capitolato accertata dalla Committenza o ad essa segnalata dalla Direzione Provinciale del Lavoro, la Committenza comunicherà all'Appaltatore e, se del caso, anche alla Direzione suddetta, l'inadempienza e procederà a una detrazione sui corrispettivi da versare pari alle somme di cui l'Appaltatore risulti debitore, destinando le stesse a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dalla Direzione Provinciale del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le trattenute dei pagamenti di cui sopra l'Appaltatore non può opporre alcuna eccezione alla Committenza, né ha diritto a qualsivoglia indennizzo o risarcimento dei danni e interessi, o maggiori compensi.

In caso di scioperi proclamati dalle organizzazioni sindacali del personale adibito all'esecuzione del Servizio, l'Appaltatore è tenuto a darne con un anticipo di giorni 5 (cinque), preventiva comunicazione alla Committenza, allo scopo di concordare i servizi essenziali a garantire la continuità nello svolgimento dei servizi.

Il personale che a qualsiasi titolo presterà la sua attività nell'ambito dell'organizzazione lavorativa dell'Appaltatore non avrà, sotto alcun profilo, rapporti con la Committenza. La Committenza non ha, pertanto, alcuna responsabilità, diretta o indiretta, in controversie, pretese o cause di lavoro o di qualsiasi altro tipo nei confronti del personale dell'Appaltatore per attività inerenti lo svolgimento del Servizio.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto l'aggiudicatario del contratto d'appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 57 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

A tal proposito si richiama quanto disposto nei C.C.N.L. di categoria che prevedono una disciplina contrattuale cogente in materia di cambio d'appalto, stabilendone la relativa procedura. A tal fine risulta disponibile Elenco del personale dell'Appaltatore uscente evidenziante gli addetti impiegati nell'appalto, le relative qualifiche, la Tipologia di contratto individuale, i CCNLL di riferimento.

Ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. n. 36/2023, al personale impiegato nel servizio in oggetto è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente. Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente.

Si fa rinvio a quanto previsto dal "Protocollo d'intesa: Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016. L'Appaltatore ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di miglior favore del settore merceologico oggetto di appalto, differenziato per categoria ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

.15.2. RESPONSABILITA', DOVERI DEL PERSONALE OPERANTE

L'Appaltatore è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.

È altresì responsabile nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi, dei danni o eventuali ammanchi di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti, nonché dall'operato di eventuali subappaltatori.

È fatto obbligo all'Appaltatore di mantenere l'Amministrazione sollevata ed indenne da richieste di risarcimento di danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

Le prestazioni contrattuali dovranno essere espletate con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative mansioni/funzioni. Il personale è tenuto ad un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Il personale è tenuto all'osservanza del Codice di comportamento adottato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.1-602 del 24.11.2014, pena la risoluzione del contratto pertanto l'appaltatore dovrà impartire idonee disposizioni in tal senso

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro di cui al presente articolo, può determinare la risoluzione del contratto.

.15.3. VIGILANZA E CONTROLLI

L'Amministrazione ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento, durante l'esecuzione dei servizi, il loro regolare ed esatto adempimento e, a tal fine:

- potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità della prestazione;
- accedere a qualsiasi area/mezzo relativi al servizio svolto;
- effettuare controlli/accertamenti sul personale impiegato nell'esecuzione della prestazione.

.16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.

L'intero contratto di appalto è risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile:

- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;

- in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo senza continuità aziendale, di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta amministrativa, di pignoramento, a carico dell'Appaltatore;
- nei casi di subappalto non autorizzati dall'Amministrazione Appaltante;
- in caso di cessione a terzi del contratto;
- nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nella società in accomandita e l'Amministrazione Appaltante non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci.

E' inoltre riconosciuta all'Amministrazione Appaltante la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti e l'incameramento della garanzia definitiva, in caso in cui la Ditta Affidataria non provveda all'esecuzione di servizi per due settimane consecutive e/o non esegua due interventi consecutivi, richiesti nello svolgimento del servizio.

I casi elencati nei punti precedenti saranno contestati all'Appaltatore per iscritto dall'Amministrazione Appaltante, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al precedente articolo. La risoluzione in tali casi opera allorquando la Stazione Appaltante comunichi per iscritto con PEC o raccomandata A/R all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c. In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale del servizio effettuato, detratte le eventuali penalità.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l'Amministrazione Appaltante non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

Il contratto potrà inoltre essere risolto in tutti i casi di grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1455 c.c. e dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023, previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata A/R, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Appaltante si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e, in particolare, di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese incontrate in misura maggiore di quelle che avrebbe sostenuto nel caso di regolare adempimento della fornitura.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui agli artt. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

.17 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO

Qualora l'Appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente le prestazioni oggetto dell'appalto con le modalità e i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altro Operatore Economico l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'Appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Amministrazione. Per il risarcimento dei danni ed il pagamento di eventuali penali, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'Appaltatore ovvero, in mancanza, sulla cauzione che in tal caso dovrà essere reintegrata. Inoltre, la Regione Piemonte Committente, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali, in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

.18 - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI

L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il medesimo, in conseguenza di causa non imputabile allo stesso, secondo il disposto dell'articolo 1672 del codice civile.

In tal caso, viene riconosciuto all'Appaltatore il pagamento delle prestazioni già eseguite, in proporzione del prezzo pattuito.

.19 - RECESSO DEL COMMITTENTE

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite PEC. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023 e del relativo articolo 11 dell'allegato II.14.

.20 – GESTIONE CONTABILE E PAGAMENTO DELLE FATTURE

I pagamenti saranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura elettronica, tramite piattaforma SDI, trasmessa al seguente codice univoco ufficio: L77UYL, previa verifica della corretta esecuzione delle prestazioni da parte del DEC.

In ogni caso, qualora le fatture pervengano anteriormente alla verifica della corretta esecuzione, il termine di cui sopra decorrerà solo dopo il completamento della menzionata verifica.

L'accertamento della corretta esecuzione dovrà concludersi entro 30 giorni dalla consegna dell'esecuzione del servizio.

Sull'importo netto di ciascuna fattura, l'Appaltatore dovrà operare una ritenuta dello 0,50%, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023. Tali ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale previa verifica della regolarità complessiva del servizio. A tal fine, ogni fattura dovrà evidenziare la ritenuta nella suddetta percentuale e l'importo della prestazione al netto della ritenuta. La fattura a saldo dovrà riportare l'importo totale delle ritenute precedentemente effettuate.

Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle eventuali mancate prestazioni e penali applicate di cui al paragrafo 14 del presente documento.

Qualora il pagamento non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori previsti dalla legge.

In caso di inottemperanza agli obblighi previdenziali e assicurativi segnalati dall'ispettorato del Lavoro, od altro Ente previdenziale o assicurativo, l'Amministrazione procederà alla sospensione del pagamento della fattura, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il rimborso alla ditta Affidataria delle somme trattenute non sarà effettuato sino a quando dagli Enti sopracitati non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, il Fornitore non potrà opporre eccezione di sorta, né avrà titolo a interessi o risarcimento danni.

Si procederà al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulle fatture ovvero in mancanza, sulla cauzione di cui al paragrafo 15.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto.

La trasmissione delle fatture in formato elettronico avverrà attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI), previsto dal Governo nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5 febbraio 2015 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria, ad oggetto "Split payment (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario)", l'IVA è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'Art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii.

Le fatture emesse dovranno pertanto indicare la frase "scissione dei pagamenti". I pagamenti avverranno sul conto dell'Appaltatore. Ai sensi dell'articolo 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014, nelle fatture dovrà essere indicato, pena l'impossibilità di procedere al pagamento delle medesime, il CIG (Codice identificativo di gara), specificato nel bando e nel disciplinare di gara.

Ai sensi dell'articolo 25 del d.l. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014, nelle fatture dovranno essere indicati il CIG (Codice identificativo di gara), specificato nella richiesta di offerta, e gli estremi della determina di affidamento del servizio; pena l'impossibilità di procedere al pagamento delle medesime.

Qualora l'appaltatore non assolverà agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

.21 – REVISIONE PREZZI DEL SERVIZIO

La revisione si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire.

La revisione prezzi avviene secondo le modalità di cui all'allegato II.2 al codice dei contratti.

.22. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione della Stazione Appaltante per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo saranno definiti da parte della Stazione Appaltante stessa.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- verifica della qualità del servizio: per misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate;
- verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione del servizio: per misurare la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni. Tale verifica avviene attraverso ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle prestazioni e finalizzate a valutare le dimensioni specifiche che descrivono la regolarità e la puntualità (ad es. rispetto della programmazione, completezza della prestazione, esecuzione degli interventi richiesti, etc.).

Non andranno imputati alla Ditta Appaltatrice gli effetti negativi provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso alla Ditta Appaltatrice, riguarderanno anche l'utilizzo di propria attrezzatura da lavoro.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con la Ditta Appaltatrice e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito "verbale", dai rappresentanti della Stazione Appaltante e della Ditta Appaltatrice.

L'Amministrazione si riserva di richiedere idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

.23 – NUOVE CONVENZIONI CONSIP

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012, la stazione appaltante si riserva di recedere in qualsiasi tempo dal contratto qualora l'impresa affidataria del contratto non sia disposta ad una revisione del prezzo d'appalto, allineandolo con quanto previsto da nuove convenzioni Consip rese disponibili durante lo svolgimento del rapporto contrattuale. L'amministrazione eserciterà il diritto di recesso solo dopo aver inviato preventiva comunicazione, e fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso l'amministrazione provvederà a corrispondere all'appaltatore il corrispettivo per le prestazioni già eseguite ed il 10 per cento di quelle ancora da eseguire.

.24 – GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA

.24.1 GARANZIA DEFINITIVA PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 117, D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

L'ammontare della garanzia deve essere reintegrato qualora la Regione Piemonte effettui su di esso dei prelievi per fatti connessi all'incompleto e irregolare adempimento degli obblighi contrattuali.

Ove ciò non avvenga entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione dell'Amministrazione, sorge in quest'ultima la facoltà di risolvere il Contratto con le conseguenze previste per la risoluzione (Clausola risolutiva espressa – Art. 1456 C.C.). Sono fatte salve le azioni per il risarcimento dei conseguenti danni subiti (Art. 1382 C.C.).

Fermo restando quanto precisato nell'ultimo comma, la cauzione definitiva sarà svincolata, per iscritto, solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nel citato Art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

La polizza o la fidejussione dovrà riportare espressamente la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione nei riguardi dell'Impresa obbligata in base all'Art. 1944 del C.C. e la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 del C.C., nonché il formale impegno per il fideiussore a pagare la somma garantita entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta.

Non verrà accettata altra forma di costituzione della garanzia definitiva.

Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, per la garanzia provvisoria.

. 24.2 POLIZZA ASSICURATIVA RESPONSABILITA' CIVILE.

L'Appaltatore, prima della sottoscrizione del contratto o prima dell'inizio del servizio in caso di esecuzione in via di urgenza autorizzata ai sensi dell'art. 17, co. 8 e 9 e dell'art. 50, co. 6 del D.Lgs. n. 36/2023, dovrà fornire la prova di aver stipulato una polizza assicurativa, a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice e conforme agli schemi di polizza tipo di cui al D.M. 16.9.2023, n. 193), per:

- RC (responsabilità civile) che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione della prestazione da qualsiasi causa determinati. La polizza per responsabilità civile per danni causati a terzi: persone (compreso il personale dell'Amministrazione), animali e cose, con esclusivo riferimento alla prestazione in questione, dovrà avere massimali in ogni caso non inferiori a: € 1.000.000,00 per sinistro, col limite di 1 milione per ogni persona danneggiata (per morte o lesioni personali) e di 1 milione per danni a cose relativamente alla responsabilità civile verso terzi; 1 milione di euro per sinistro, col limite di 1 milione di euro per persona infortunata relativamente alla responsabilità civile verso prestatori d'opera. La polizza è estesa alla responsabilità civile personale dei dipendenti;
- per il materiale trasportato per un valore non inferiore al materiale stesso considerato sempre nuovo di fabbrica, per massimale corrispondente a Euro 200.000,00 (duecentomila euro/00);
- per l'eventuale custodia di ogni arredo e/o materiale trasportato, per i quali si renda necessario il temporaneo deposito nei magazzini dell'impresa stessa, per il massimale di cui sopra;
- per tutti i mezzi a disposizione dell'impresa per effettuare i necessari traslochi.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l'Appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto dell'Amministrazione.

Copia della polizza, specifica, o come appendice alla polizza esistente, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata anticipatamente all'avvio delle prestazioni al R.U.P., unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio. Quest'ultima dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata del servizio.

La copertura assicurativa, che dovrà coprire anche danni causati dalle imprese sub-appaltatrici, decorre dalla data prevista per l'inizio della prestazione e dovrà avere durata sino alla data contrattualmente prevista per il termine della prestazione (art. 3.1).

Qualora l'appaltatore sia un R.T.I. sarà a cura dell'impresa capogruppo presentare la suddetta polizza. Si fa rinvio a quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16.9.2022 n. 193 in merito agli schemi di contratti per garanzie fideiussorie di cui agli artt. 53

e 117 del D.lgs. n. 36/2023.

L'Appaltatore si obbliga a tenere indenne e a risarcire la Regione Piemonte per ogni eventuale pregiudizio e/o danno che la stessa dovesse subire a seguito di qualsiasi azione e/o pretesa proposta o avanzata nei propri confronti da parte di terzi.

.25 - SVINCOLO DELLA GARANZIA DEFINITIVA

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata in funzione dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80 per cento dell'importo garantito. L'ammontare residuo del 20 per cento è svincolato a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base del certificato di verifica di conformità.

.26 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico della ditta appaltatrice le spese di bollo, scritturazione, copie di eventuali registrazioni e ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto.

Il contraente dovrà corrispondere l'importo dell'imposta di bollo in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023. L'importo esatto verrà quantificato e comunicato solo dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

La corresponsione dell'imposta di bollo deve avvenire mediante il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE). Si richiama a tal proposito la circolare dell'Agenzia delle Entrate n.22/E del 28/7/2023. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario della fornitura. Avendo il contratto ad oggetto a prestazioni assoggettate ad IVA, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i. la registrazione del presente Atto avverrà solo in caso d'uso. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario.

.27 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

Il concorrente può dichiarare, nella documentazione di gara, le parti del servizio che intende eventualmente subappaltare.

Sono comunque vietati l'integrale cessione del contratto di appalto e l'affidamento a terzi della integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni che ne sono oggetto, così come l'esecuzione prevalente delle lavorazioni ad alta intensità di manodopera.

Il Subappalto è regolato secondo quanto previsto dall'art.119 del D.Lgs. n. 36/2023, la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate.

L'autorizzazione al subappalto – limitatamente alle attività che l'Appaltatore può dichiarare in sede di offerta di voler subappaltare - così come rilasciata dalla Amministrazione Aggiudicatrice - non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione delle prestazioni.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i. il subappaltatore, per le prestazioni subaffidate a terzi, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Nei casi di cui all'articolo 11, comma 2-bis, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il contratto collettivo di lavoro individuato ai sensi del medesimo articolo 11, comma 2-bis, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative del contratto individuato ai sensi del predetto comma 2-bis.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del

termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione della fornitura, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

Salvo i casi di cui all'art. 119, co. 11 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., al pagamento dei subappaltatori provvede l'Appaltatore; dell'avvenuto pagamento dovrà essere fornita prova, mediante trasmissione all'Amministrazione delle fatture quietanzate da parte del subappaltatore, entro 20 (venti) giorni dal pagamento delle medesime.

In caso di subappalto, il subappaltatore è tenuto a presentare la documentazione INAIL e INPS, relativamente al personale impiegato, all'Appaltatore e all'Amministrazione appaltante. Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023.

È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare all'Amministrazione, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto dello specifico servizio affidato. Inoltre, è fatto obbligo all'Appaltatore di inserire, nei contratti sottoscritti con i sub contraenti, la disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art.119 del D.Lgs. n. 36/2023

.28 – COMPLETAMENTO DELLE PRESTAZIONI NEL CASO DI PROCEDURA DI INSOLVENZA O DI IMPEDIMENTO ALLA PROSECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO CON L'ESECUTORE DESIGNATO.

In tutti i casi di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, la stazione appaltante si riserva di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento delle prestazioni, se tecnicamente ed economicamente possibile.

La stazione appaltante si riserva di disporre il nuovo affidamento alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

.29 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al contratto di Accordo Quadro nonché in relazione ai singoli contratti applicativi sarà competente il Foro di Torino. Nelle more della definizione della controversia, l'aggiudicatario non può esimersi dal proseguire l'erogazione delle prestazioni e deve assicurare la perfetta regolarità nell'espletamento delle attività del progetto. È esclusa la competenza arbitrale.

.30 - ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONDOTTA PREVISTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento adottato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.1-602 del 24.11.2014, ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa affidataria dell'appalto.

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell'impresa contraente del suindicato "Codice di comportamento". L'amministrazione comunicherà all'impresa aggiudicataria, mediante apposita comunicazione, l'indirizzo URL del sito in cui il menzionato "Codice di comportamento" è pubblicato, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

.31 – PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 si informano i soggetti che forniranno dati personali nel presente procedimento alla Regione Piemonte che tali dati saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I suddetti dati personali verranno pertanto raccolti e trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati connesse al procedimento di gara e comunicati al Settore Patrimonio Immobiliare, beni Mobili, Economato e Cassa Economale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla normativa in materia di appalti pubblici i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dell'Operatore Economico invitato di partecipare alla presente procedura ed agli adempimenti connessi alla procedura in oggetto, alla stipulazione del contratto ed alla esecuzione dell'appalto.

I dati acquisiti a seguito della presente informativa inerente la procedura di cui trattasi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Patrimonio Immobiliare, beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
- P.E.C. patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it,
- E-Mail patrimonio.immobiliare@regione.piemonte.it,
- Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. n. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo 10 anni o comunque per conservati per il periodo minimo richiesto dalla normativa vigente o sopravvenuta;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I Soggetti che forniscono i suddetti dati personali potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

.32 - DOMICILIO DELLE PARTI - COMUNICAZIONI

L'Amministrazione Regionale, ai fini del presente Appalto, elegge domicilio presso la sede di Piazza Piemonte n. 1, Torino, mentre l'Affidatario del servizio eleggerà a sua volta apposito domicilio.

Nell'ambito del processo di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi resta stabilito che le comunicazioni tra l'Amministrazione aggiudicatrice e l'Appaltatore dovranno essere fat-

te a mezzo PEC all'indirizzo patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it e analogamente la Committente provvederà a trasmettere qualsivoglia comunicazione all'Appaltatore ad apposita casella di posta elettronica certificata e contestualmente alla posta elettronica ordinaria.

Le comunicazioni riguardanti l'interpretazione del contratto di appalto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le penali e le contestazioni, dovranno in ogni caso, essere fatte per iscritto e trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Arrivo: AOO A1000A, N. Prot. 00047990 del 15/10/2025

Documento economico di stima – Procedura aperta per l'affidamento del servizio di traslochi, facchinaggio e smaltimento rifiuti nelle sedi della Regione Piemonte.



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato, Cassa economale e

Sicurezza ambienti di lavoro.

patrimonio@regione.piemonte.it

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Servizio di traslochi, facchinaggio e smaltimento rifiuti nelle sedi della Regione Piemonte.

DOCUMENTO ECONOMICO DI STIMA

DOCUMENTO ECONOMICO DI STIMA (art.4-bis co.1 All. I.7 D.Lgs. 36/2023)									
	LOTTO	IMPORTO A BASE D'ASTA SOGGETTO A RIBASSO	ONERI DELLA SICUREZZA NON RIBASSABILI	Importo manodopera (scorporato ex. art. 41, c. 14, d.lgs. 36/2023)	TOTALE TRIENNALE O.F.E.	quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9	PROROGA (art. 14 co. 4 del D.Lgs. 36/2023)	quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9 su PROROGA	VALORE COMPLESSIVO
A	A1. LOTTO 1	€ 114.410,29	€ 1.168,24	€ 69.836,04	€ 115.578,53	€ 23.115,71	€ 77.052,13	€ 15.410,43	€ 231.156,80
	A2. LOTTO 2	€ 83.637,87	€ 1.168,24	€ 51.055,55	€ 84.806,11	€ 16.961,22	€ 56.537,19	€ 11.307,44	€ 169.611,95
	A3. LOTTO 3	€ 55.232,55	€ 1.168,24	€ 33.713,95	€ 56.400,79	€ 11.280,16	€ 37.600,31	€ 7.520,06	€ 112.801,33
	A4. LOTTO 4	€ 65.490,03	€ 1.168,24	€ 39.975,11	€ 66.658,27	€ 13.331,65	€ 44.438,63	€ 8.887,73	€ 133.316,27
	A5. LOTTO 5	€ 99.418,60	€ 1.168,24	€ 60.685,11	€ 100.586,84	€ 20.117,37	€ 67.057,67	€ 13.411,53	€ 201.173,41
	A6. LOTTO 6	€ 106.097,73	€ 1.168,24	€ 64.762,05	€ 107.265,97	€ 21.453,19	€ 71.510,65	€ 14.302,13	€ 214.531,94
	A. TOTALE	€ 524.287,07	€ 7.009,44	€ 320.024,83	€ 531.296,51	€ 106.259,30	€ 354.196,58	€ 70.839,32	€ 1.062.591,70